

alla collocazione in fondo a piazza Della Vittoria, accanto al liceo D'Oria, oppure davanti alla sede dell'INPS. Furono inoltre coinvolte nell'iniziativa le maggiori autorità cittadine: dal Sindaco Vannuccio Faralli, all'Arcivescovo Card. Pietro Boetto, che dimostrarono il loro appoggio all'iniziativa. Le riunioni si susseguirono anche per tutto il 1946, ascoltando i pareri dell'allora Commissione per le Belle Arti del Comune, della Commissione Urbanistica, della Soprintendenza dello Stato, della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, non senza contrasti sulla sua definitiva collocazione. Il 23 dicembre 1945 fu pure organizzata un'affollata assemblea popolare per sensibilizzare la popolazione. L'attività del Comitato proseguì e lunghe furono le trattative per convincere le Ferrovie dello Stato, come da contratto stipulato con il Comune all'epoca della demolizione, ad iniziare i lavori, dopo che, tra i vari pareri emersi, ebbe il sopravvento quello della ricostruzione nella sede attuale di via Montesano orientata in maniera leggermente diversa da come era stata riedificata nel 1910. Gli Enti preposti diedero il benestare a questa soluzione che vide anche il sostegno dell'Associazione "A Compagna".

L'inaugurazione avvenne a completamento lavori nel 1950. Un manifesto pubblicato dal Comitato per la ricostruzione, dalla "Compagna" e dalla "Pro Liguria" invitava la cittadinanza per la sera del 16 luglio alla cerimonia, con la riconsegna al Comune del monumento, la benedizione da parte dell'Arcivescovo Giuseppe Siri, e l'orazione ufficiale tenuta dall'avv. Filippo Guerrieri. Numerosissima fu la folla che partecipò all'evento, in particolare i parrocchiani della chiesa dei Diecimila Crocifissi che avevano addobbato le strade e le case con luminarie e festoni e che al termine della cerimonia organizzarono una suggestiva processione con fiaccole lungo le vie della parrocchia. Per l'occasione fu anche coniata una medaglia ricordo che recava incisa la riproduzione della Porta con la scritta: POST FATA RESURGO – 1647 – 1900 – 1950, sul retro la scritta: PORTA PILA, CON TENACIA, FEDE E AFFETTO, DAI GENOVESI LA TERZA PORTA INNALZATA, 1950.



Illustrazioni

a pag. 10: in alto, Porta Pila in una vecchia incisione.

In basso: biglietto di sostegno all'iniziativa per la ricostruzione di Porta Pila trasmesso al Comitato dal Cardinale Boetto.

a pag. 11: in alto, un'immagine odierna di Porta Pila collocata in salita Montesano.

In basso a sinistra, recto del primo scudo con la Madonna Regina di Genova, 1637.

A destra, il manifesto che invita i genovesi all'assemblea pubblica del 23 dicembre 1945.

Genovesi,

Il **Comitato** per la ricostruzione di **Porta Pila** invita tutti i cittadini che s'interessano delle memorie storiche e religiose di Genova all'adunanza che si terrà Domenica 23 Dicembre, alle ore 10,30 nel salone del "**Vittorino da Feltre**," in via Maragliano, gentilmente concesso.

Vi sarà reso conto di ciò che è stato fatto e delibererete il da farsi.

IL COMITATO